



Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO "SANDRO PERTINI"

Via Thomas Mann, 8-20162 Milano ☎ 0266106452 📠 0288447722 email: MIIC8DF00R@ISTRUZIONE.IT
Cod.mecc. MIIC8DF00R C.F. 80124890155

PLESSI DIPENDENTI – Scuola dell'Infanzia "B.Munari"-V.le Suzzani, 240 } 026435596 cod. mecc.: MIAA8DF02P
– Scuola dell'Infanzia c/o OSPEDALE MAGGIORE NIGUARDA cod. mecc.: MIAA8DF01N
– Scuola Primaria "S.Pertini"-Via T. Mann, 8 } 0266118685 cod. mecc.: MIEE8DF01V (sede Istituto)
– Scuola Primaria "G.Pirelli"- Via G. da Bussero, 9 } 026423570 cod. mecc.: MIEE8DF031
– Scuola Primaria c/o OSPEDALE MAGGIORE NIGUARDA cod. mecc.: MIEE8DF02X
– Scuola Secondaria 1^grado "Falcone e Borsellino" Via T. Mann, 8 } 02 6438558 cod. mecc.: MIMM8DF01T
– Scuola Secondaria 1^grado "G. Verga" Via Asturie, 1 } 02 6423400 cod. mecc.: MIMM8DF01

Prot.Vedi segnatura
Milano, 26 settembre 2018

- Al Collegio dei Docenti
- Al Consiglio di Istituto
 - Al Dsga
- All'albo della scuola e sul sito web

INDIRIZZI
PER LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2018/19, 2019/20 e 2020/21

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;
VISTA la Legge n. 107 del 2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO
AL COLLEGIO DEI DOCENTI
FINALIZZATO ALLA REDAZIONE DEL PTOF PER IL TRIENNIO 2018-2021

Considerato che gli Esiti del Rapporto di Autovalutazione costituiscono le linee di Indirizzo per la redazione del vigente Piano dell'Offerta Formativa triennale (a.s. 2018-2021);

- il collegio dei docenti è chiamato a redigere , sulla base degli indirizzi del Dirigente scolastico , un Piano dell'offerta formativa , che con la legge 107/2015 diviene triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti;
- tale piano deve essere predisposto entro il 15 gennaio 2016, precedente al triennio di riferimento;
- il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere anche le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico - educativo, gli obiettivi prioritari, gli obiettivi di miglioramento, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa e il bisogno di infrastrutture e attrezzature materiali;
- per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del piano è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica , laddove per buona gestione si vuole intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno;
- il Piano dell'offerta formativa triennale predisposto dal Collegio dei docenti successivamente diviene oggetto di delibera da parte del Consiglio di Istituto (ex lege 107/2015);
- vengono emanati i seguenti indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione relativi alla redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

A. Finalità

- E' espressa in continuità con la finalità da sempre perseguita dall'Istituto , ovvero la salute come stato di benessere fisico, psichico e sociale, come il risultato del miglior equilibrio tra responsabilità individuali ed opportunità offerte dall'ambiente di vita e di lavoro. Indirizzi e scelte si conformano anche ai criteri della trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'istituto e nel suo contesto. Il presente documento è dunque un documento "aperto", che interagisce con tutte le elaborazioni, anche non formali, prodotte dai soggetti, interni ed esterni, che concorrono allo sviluppo dell'istituto.

Per rispondere a queste finalità il PTOF della scuola dovrà comprendere:

- analisi dei bisogni del territorio
- le macrovariabili di contesto;
- descrizione dell'utenza dell'istituto
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati
- descrizione dei curricoli per competenze
- i criteri e le modalità valutative
- rapporti scuola famiglia
- azioni di monitoraggio

le caratteristiche degli ambienti di apprendimento, con particolare attenzione all'impiego delle tecnologie digitali

Nell'elaborazione del piano si seguiranno le finalità già indicate dal Consiglio di Istituto per l'elaborazione del vigente PTOF triennale cui si rimanda.

Il piano dovrà essere fondato su un percorso unitario, basato sui seguenti principi, condivisi da tutti gli operatori scolastici: dirigente, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici e tutti coloro che a vario titolo assumono la responsabilità dell'azione educativa e dell'erogazione del servizio scolastico:

- rispetto dell'unicità della persona: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno;
- equità della proposta formativa;
- imparzialità nell'erogazione del servizio;
- continuità dell'azione educativa;
- significatività degli apprendimenti;
- qualità dell'azione didattica;
- collegialità.

Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità. Il Ptof deve agganciarsi alla visione comune della scuola, alla sua dimensione inclusiva che nasce dal confronto e trattiene da possibili enucleazioni avulse dal contesto di riferimento.

B. Piani di miglioramento e obiettivi prioritari

- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- Il Piano dovrà fare riferimento al comma 7 della L. 107 (fabbisogno dei posti dell'organico dell'autonomia. Obiettivi formativi prioritari).

C. Aree del Piano Triennale

Nella redazione del piano triennale si dovrà modificare l'impostazione del vigente piano triennale dell'offerta formativa, con i seguenti accorgimenti:

- Costruzione di una struttura ed impostazione che renda il documento di facile fruizione per gli utenti:
- Inserimento di un curriculum inclusivo di ampia portata
- Inserimento della didattica per competenze, evitando di definire proposte progettuali racchiuse in specifiche aree e secondo una prospettiva settoriale e disciplinare
- Inserimento del Piano Annuale per l'Inclusione
- Inserimento del Piano Nazionale per la scuola Digitale
- Inserimento nel piano di una sezione dedicata alla valutazione della scuola e del servizio scolastico in base alla normativa dettata dal SNV;
- Inserimento di azioni progettuali che consentano, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento, che diventa parte integrante del piano;
- Inserimento di azioni progettuali di durata triennale, coerenti con le finalità del piano, trasversali ed unificanti, che contribuiscano a caratterizzare significativamente l'Istituto;
- Inserimento del piano di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente e Ata, finalizzate alla valorizzazione delle loro professionalità e alla efficacia dell'azione educativa;
- Tener presente la componente ATA sia nella redazione del piano, per quanto richiamato dalla vigente normativa, nella concreta attuazione dei progetti, come previsione di compartecipazione nella loro realizzazione;
- Individuazione delle aree di intervento didattico e/o organizzativo che potrebbero essere strutturate con successo o essere implementate attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato.

CONCLUSIONE

Quanto espresso nel piano triennale costituirà premessa e motivazione per:

- L'individuazione del fabbisogno di posti, sia di tipo comune che di sostegno;
- La selezione delle aree di utilizzo dell'organico potenziato e l'individuazione del fabbisogno di posti ad esso relativo;
- L'individuazione del fabbisogno di posti per il personale Ausiliario, Tecnico e Amministrativo.
- L'individuazione del bisogno di infrastrutture e attrezzature materiali

I dati relativi a tali esigenze saranno contenuti all'interno del documento.

Il piano sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto.

Il Dirigente scolastico
Dott.ssa Maria Stefania Turco
Firma autografa sostituita a mezzo
stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lg. 39/93